



## Il libro

### Dagli Zar a Putin Viaggio nel potere della Russia

di **Valentina Gheda**  
a pagina 9



**Retorica**  
La parata  
militare per le  
celebrazioni del  
70esimo  
anniversario  
dell'Urss nella  
seconda guerra  
mondiale il 9  
maggio 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147



**Il volume** Dagli Zar a Putin, il viaggio di Carolina De Stefano martedì e alle 18 all'Auditorium Santa Giulia

# Nel potere della Russia

## Con l'autrice dialogheranno anche Marcello Flores, Anna Zafesova, Anton Dolin e Victoria Lomasko

**L**a storia della formazione di uno Stato, le sue dinamiche interne, la mentalità del suo stesso popolo sono aspetti che si consolidano nel tempo, attraverso il susseguirsi di regnanti, governi e partiti, ma anche di generazioni in generazione.

Si costituiscono così le colonne portanti della storia di una nazione, ma anche della storia della tipologia di potere che nei secoli è transitata dalle mani dei sovrani. Non, dunque, una "storia della Russia", ma una Storia del potere in Russia. Dagli Zar a Putin: questo il nuovo libro di Carolina De Stefano, docente di Storia e politica russa all'Università Luiss Guido Carli di Roma e membro del Centre d'études des Mondes Russe, Caucasiens & Centre-Européen di Parigi, appena pubblicato da Scholés (pp. 224, € 16), che sarà presentato martedì 15 novembre alle 18 presso l'Auditorium Santa Giulia di via Piamarta 4, durante una "tavola rotonda" sul tema La violazione dei

principi democratici e dei diritti umani nella Russia di oggi.

Con l'autrice dialogheranno Marcello Flores, docente di Storia contemporanea nell'Università di Siena e membro di Memorial Italia; Anna Zafesova de *La Stampa*, vincitrice del Premio Cerruglio 2022 con Navalny contro Putin (Paesi Edizioni); Anton Dolin, il più celebre critico cinematografico russo, e l'artista dissidente Victoria Lomasko alla quale è dedicata la recente mostra *The last soviet artist*.

Un incontro promosso dalla Cooperativa Cattolico-democratica di Cultura, in occasione della millesima iniziativa dall'inizio della sua operazione culturale nel 1976, e dalla Fondazione Brescia Musei in collaborazione con Memorial Italia, che rientra nelle iniziative del Festival della Pace 2022 promosso dal Comune di Brescia.

Quella del potere russo è una storia che si snoda attraverso la Russia imperiale, risalente ad un'organizzazione

proto-statale medievale del IX secolo nota come la Rus' di Kyiv, giustificazione utilizzata dallo stesso Impero, e oggi anche da Putin, per legittimare l'esistenza di un'identità comune tra popoli slavi orientali.

Dopo una dominazione mongola durata più di due secoli (e che giustifica i tratti a volte orientali del dispotismo russo), fu Ivan IV il terribile a riappropriarsi delle vaste terre desolate che confluirono nel grande dominio imperiale che si svilupperà tra Seicento e Settecento con Pietro il Grande e Caterina II, raggiungendo l'apogeo della sua espansione nell'Ottocento con lo zar Alessandro I, che sconfisse Napoleone, e Nicola I, gendarme d'Europa.

Ma è a inizio XX secolo che il potere imperiale incontra le prime resistenze in particolare con la Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dalla quale emerge la nuova figura del contadino operaio, e che si tradusse con la nascita dell'Unione sovietica nel 1922.

L'URSS del Partito comunista e del culto della personalità di Stalin attraversò le intemperie di ben due guerre mondiali e una Guerra fredda, per poi naufragare nel 1991, con il passaggio e sempre maggior restringimento del potere nelle mani di Krusciov, Breznev e Gorbačëv, il quale inaugurò l'epoca della perestrojka, ristrutturazione.

Negli anni Novanta con difficoltà nacque la Federazione Russa, segnata da sconvolgimenti sociali ed economici e dalla prima guerra in Cecenia, sotto il governo di El'cin fino all'ascesa nel '99 di Putin, oggi al quarto mandato.

Nostalgico del passato imperiale e della grande potenza russa, Putin ha intrapreso la guerra russo-georgiana e attaccato Crimea e Ucraina, iniziando così una involuzione autoritaria, con la repressione delle principali libertà democratiche e dei diritti umani, radicalizzando i tratti dittatoriali del sistema e del potere politico nelle mani di un solo uomo al comando: l'ultimo degli zar?

**Valentina Gheda**

© RIPRODUZIONE RISERVATA